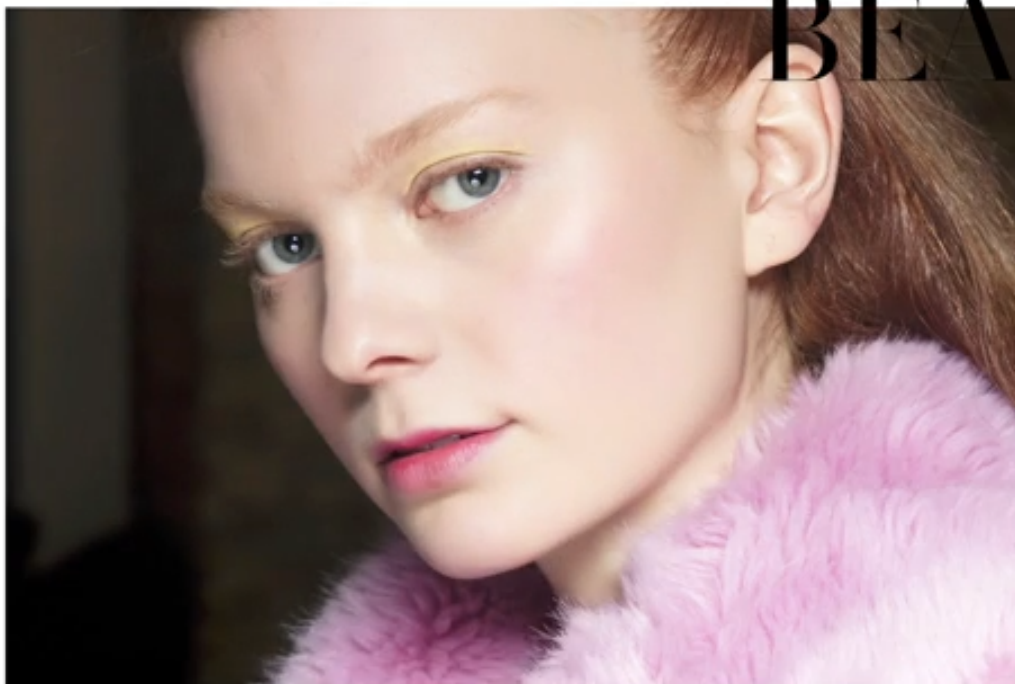


Come sarà la skincare del futuro?

Tra progressi scientifici ed esplorazioni spaziali, abbiamo chiesto a un esperto come sarà la skincare nei prossimi anni.

DI MARGHERITA FRESILLI PUBBLICATO: 05/02/2024



Un tempo era la clean beauty, l'ossessione per gli ingredienti naturali e le formule pulite, le liste infinite di "free from" sull'etichetta dei prodotti cosmetici più amati, gli ingredienti superfood e quelli da evitare. Oggi, la corsa all'efficacia e alla sicurezza dei cosmetici non si arresta, bensì si sposta su altri binari: quelli della scienza. Nuovi ingredienti, capaci di agire nel cuore delle cellule per rallentare i naturali processi di invecchiamento, formule intelligenti, e lo sguardo sempre più rivolto al cielo e allo spazio. Abbiamo chiesto a Michael Nolte, SVP Creative Director di Beautystreams, la piattaforma di insight di riferimento per il settore della bellezza a livello globale cosa possiamo aspettarci dalla skincare del futuro: "La pandemia ha indubbiamente spostato le priorità dei consumatori verso la loro salute, spingendo l'industria della bellezza e del benessere ad avvicinarsi alla medicina e della scienza come mai prima. Dopo il boom di richieste di prodotti "clean" degli ultimi anni, che hanno visto i brand combinare formule naturali e "pulite" per attirare i consumatori preoccupati sia dell'efficacia che della sicurezza degli ingredienti, oggi stiamo assistendo a una crescente attenzione per le formule basate sulla scienza, e per i marchi basati su ricerca e sperimentazione clinica e medica. Spinti dal desiderio di trovare prodotti sicuri, dall'efficacia provata, con ingredienti trasparenti e portavoce autorevoli, i consumatori *skintellectual* preferiscono sempre più i marchi basati sulla scienza con un forte background clinico, medico e di laboratorio." spiega.

Quali sono i risvolti più interessanti di questo cambiamento?

Più che alla bellezza fine a se stessa, i consumatori sono sempre più interessati alla salute della pelle. Di conseguenza la richiesta di formule scientifiche, basate su sperimentazioni, che strizzano l'occhio al campo

medico o tecnologico è in continuo aumento, e anche i brand stanno esplorando nuovi modi di pensare alla skincare. Grazie alla crescente comprensione scientifica del processo di invecchiamento biologico, le scoperte nel campo della ricerca sull'anti-ageing hanno ottenuto risultati senza precedenti. La terapia con cellule staminali, la tecnologia di editing genico, gli studi sulla senescenza, l'epigenetica, la biologia rigenerativa e il biohacking sono solo alcuni dei modi in cui i marchi di skincare possono affrontare l'invecchiamento cutaneo. Con l'aiuto di scienziati e chirurghi è possibile somministrare gli ingredienti concentrati direttamente alle cellule cutanee, reintegrando la pelle a livello cellulare.

Ci fa un esempio?

Ad esempio il Dr. Anthony Rossi, dermatologo certificato presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, ha fondato **DERM MD®**, una linea di trattamenti per la pelle a base di Bio-Theriac Complex®, che unisce un peptide biomimetico del veleno dell'anemone di mare all'acido ialuronico e alla niacinamide, aiuta a calmare l'iper-reattività e i segni di irritazione della pelle, trattando al contempo i segni visibili dell'invecchiamento. Questo complesso nasce dalla scoperta di Rossi del legame tra la proteina TRPV1, l'invecchiamento precoce della pelle e la sensibilità cutanea. La TRPV1 è una delle proteine responsabili della regolazione della temperatura corporea e della sensazione di dolore da scottature. Rossi ha scoperto che la reazione eccessiva di questa proteina può anche stimolare la produzione di enzimi noti per la rottura del collagene, accelerando così i segni visibili dell'invecchiamento precoce e sensibilizzando la pelle.

Ma il campo medico non è l'unico orizzonte che il mondo del beauty sta iniziando ad esplorare. Quanto si sta avvicinando la cura della pelle alla fisica e alla scienza in senso quasi spaziale?

Lo spazio e l'aerospazio sono i terreni di prova per eccellenza per testare l'efficacia di nuove tecnologie e ingredienti attivi in condizioni estreme e in ambienti ristretti. I ricercatori di un numero crescente di brand cosmetici hanno abbracciato le sfide della gravità zero e le hanno utilizzate per testare e creare una nuova generazione di prodotti.

C'è una tendenza che spiega questo desiderio di scienza e di futuro?

Abbiamo un continuo desiderio innato di esplorazione e avventura, un bisogno di evasione, soprattutto quando il mondo subisce molteplici crisi. Andare oltre ciò che già conosciamo è ciò che guida il futuro. Dalla mitica *Odissea* di Omero e dalla spinta di Gengis Khan verso l'occidente alla grande corsa allo spazio degli anni '60, la curiosità dell'umanità ci ha portato a nuove entusiasmanti scoperte. Oggi c'è un numero crescente di enti privati, come SpaceX di Tesla, che investono nell'esplorazione dello spazio. Questo apre infinite opportunità per le menti creative e influenza l'industria della bellezza ad ampliare i confini dei prodotti odierni.

E poi c'è l'intelligenza artificiale.

Il movimento dell'intelligenza artificiale, che negli ultimi anni si è diffuso in tutti i settori, rappresenta la prossima ondata di innovazione nel settore della bellezza, offrendo una pletera di opportunità nel campo degli ingredienti e delle formulazioni. La sinergia di scienza e biologia con potenti algoritmi di intelligenza artificiale e apprendimento automatico ha il potenziale per svelare una nuova era di ingredienti per la cura della pelle e la nutrizione, ad esempio impiegando applicazioni di computer vision e deep learning per esplorare e potenzialmente decodificare i composti presenti in natura. Inoltre, l'intelligenza artificiale nell'industria nutraceutica è destinata a consentire la creazione di integratori di nuova generazione e la scoperta di composti bioattivi nascosti nelle piante.

In generale, in futuro vedremo sempre più collaborazioni tra scienziati, ricercatori, medici, dermatologi e marchi di prodotti per la cura della pelle con l'obiettivo di colmare il divario tra scienza e bellezza, traducendo le scoperte teoriche in applicazioni pratiche, e portando i prodotti skincare verso più alte prestazioni.
